

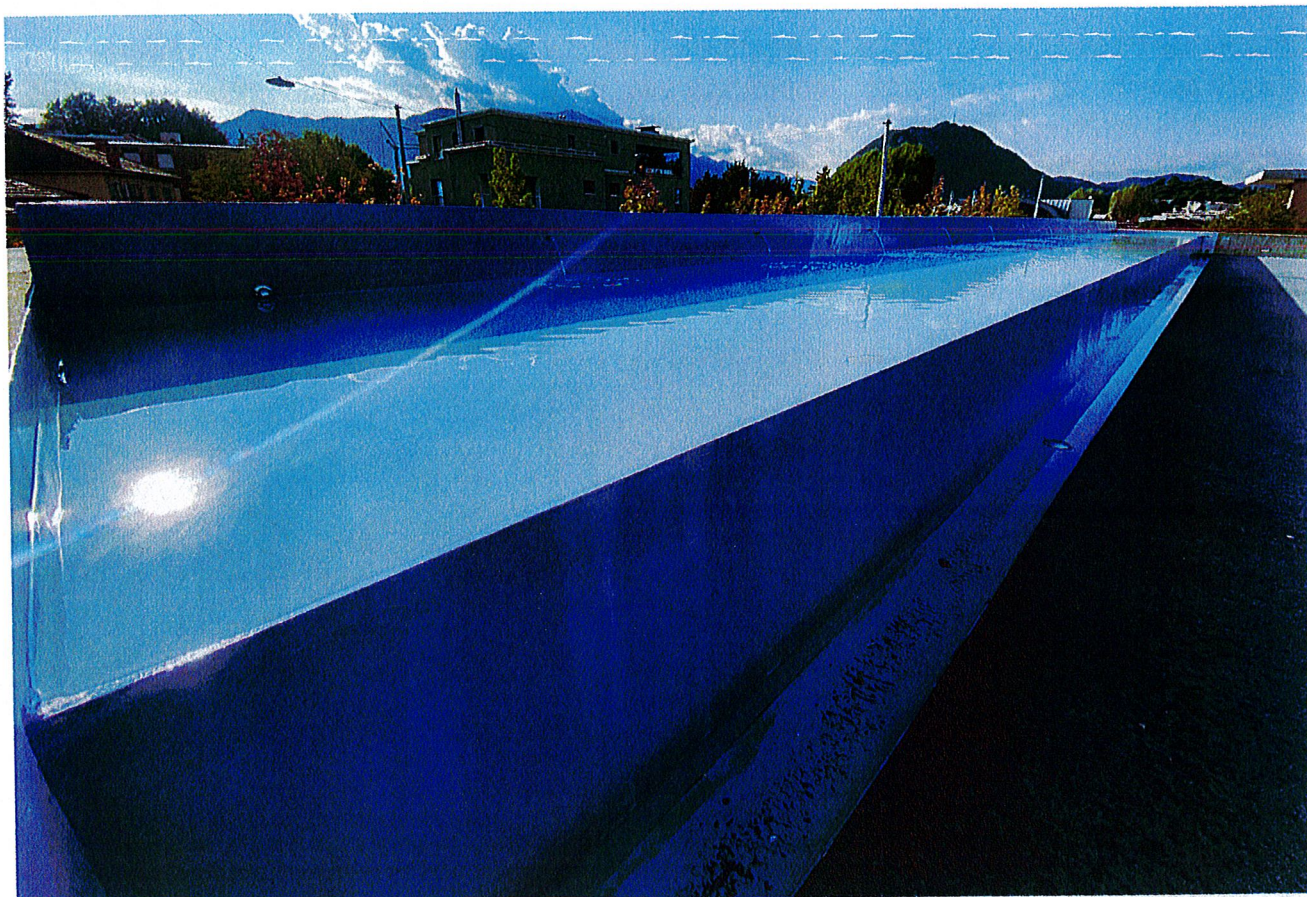
Gabriella Bruschetti-Zürcher



Massagno, 13 settembre 2024

INTERPELLANZA

C'è chi voleva una piscina a Nosedo...



Lodevole Municipio,

con le facoltà concesse dalla LOC in qualità di Consigliera Comunale, mi permetto di inoltrare la presente interpellanza e chiedere lumi circa la nuova... piscina esterna al Centro Scolastico di Massagno.

Nel 2013 un intero Comune si era pronunciato sul Referendum che chiedeva di salvare la piscina scolastica. La popolazione non accolse il Referendum. Nel corso dell'autunno 2017 fu poi consegnata un'opera edilizia, architettonica e urbanistica eccezionale, orgoglio del nostro Municipio e anche mio di massagnese (pur in assenza della citata piscina, che personalmente avevo difeso).

L'edificio ha in seguito trovato spazio su numerose riviste di architettura, vinto premi, ed è stato più volte meta di visita di atenei, politecnici e associazioni legate al territorio e al costruire, provenienti dal Cantone, dalla Svizzera e non solo.

Pochi giorni fa mi sono stropicciata gli occhi nel vedere una nuova piscina a Massagno, ora a occupare e dominare la terrazza della scuola.

Mi sono poi avvicinata curiosa e... no, niente piscina e nulla di nuovo se non il colore scelto e applicato per il rivestimento della fontana che ora ha le sembianze di una piscina.

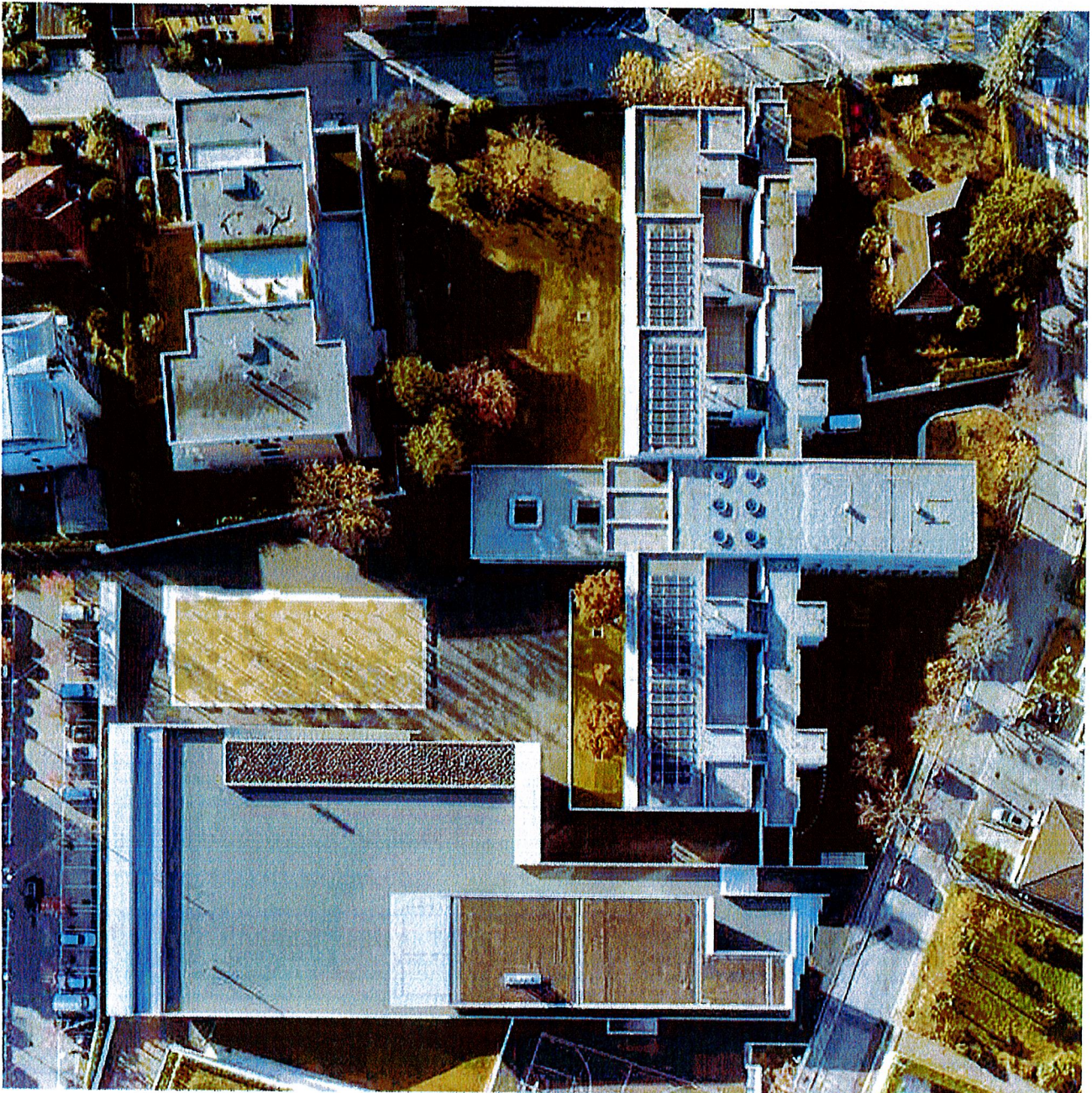
Era noto da anni che il rivestimento della fontana fosse da ripristinare, ciò per un difetto di esecuzione.

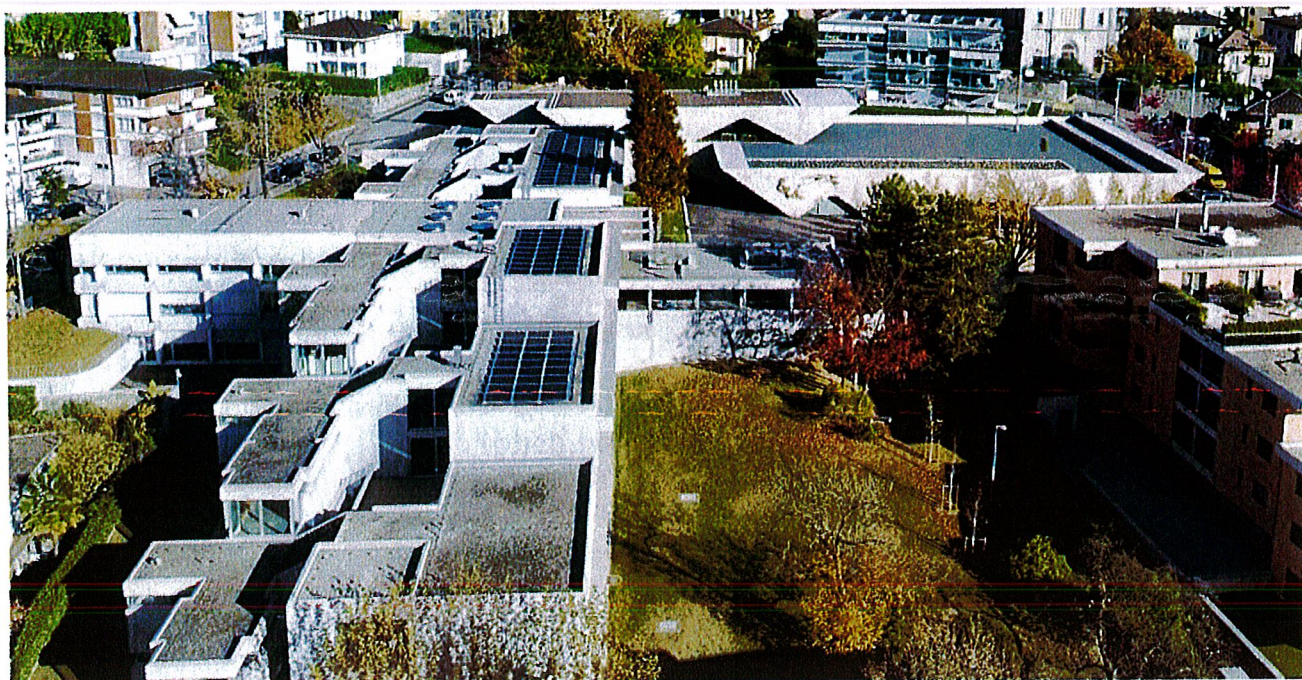
Detto questo, e con la risoluzione del problema tecnico, rimane che il nuovo colore appare chiaramente violento, mentre prima il tutto era molto armonioso.

Quell'azzurro è un pugno negli occhi!

Ciò che rappresentava un finale architettonico fatto di un gioco d'acqua e di ombre, con l'accostamento dei colori che accompagnava tutta la terrazza del centro scolastico compresi il verde e il lilla dell'adiacente distesa di lavanda, è diventato un elemento a sé stante e che ora scimmietta una piscina.

Quel colore grigio aveva evidentemente più di un motivo di essere (v. immagini seguenti dal libro "Tra beton e betulle" ed. TARMAC anno 2017).





Mi sono chiesta quindi se fosse possibile che i 4 progettisti che hanno progettato e realizzato l'opera, avessero davvero potuto proporre al Municipio quel colore per rivestire la fontana.

In effetti no, me ne sono sincerata. Ai progettisti è stata sottoposta/imposta una ristretta scelta tra qualche gradazione di azzurro, da cui hanno scelto, loro malgrado, quella reputata meno peggio.

È noto che le opere e i progetti di architettura siano tutelati da diritti d'autore. D'altra parte il Municipio ne ha sempre ossequiato i principi, vedi per esempio i tanti interventi negli anni apportati alla Casa Girasole. Infatti anche per l'ultimo intervento previsto, di cui la richiesta di credito per la climatizzazione avrà risposta durante la prossima seduta di CC, a pagina 2 del MM 2670 è scritto testuale *"Il progetto è stato elaborato dall'architetto Claudio Negrini con la collaborazione dello Studio tecnico Pasche Michel (...). Si tratta degli stessi attori che avevano già progettato le precedenti tappe di climatizzazione della Casa per anziani Girasole"*. Aggiungo io, i professionisti/progettisti citati sono gli autori del progetto originale della Casa Girasole, realizzata a cavallo dell'inizio degli anni 2000. Se per la Casa Girasole, giustamente, ci si rivolge ancora dopo oltre 20 anni ai progettisti dell'opera, non si capisce perché la Scuola (di recentissima realizzazione oltretutto) non meriti le medesime attenzioni.

Che peccato, il risultato sul tetto della palestra è lì da vedere. Ciò che è stato attuato manca di sensibilità ed è davvero uno schiaffo all'eleganza, all'armonia e alla finezza di un intervento architettonico ineccepibile fino a qualche giorno fa.

Per gli addetti ai lavori, ma anche per quelli che addetti lo sono meno, è evidente che gli architetti Giraudi-Radczuweit-Durisch e Nolli non possono aver concepito questa cosa. Non si tratta di questione di gusti, ma di sensibilità e rispetto.

Ma non tutti i mali vengono per nuocere e a pochi giorni/settimane dal rifacimento del rivestimento azzurro della vasca, tanti sono i punti in cui il colore già si stacca (v. foto in prima pagina). L'esecuzione denuncia già evidenti difetti e, con ogni probabilità, occorrerà metterci nuovamente mano.

In considerazione di quanto detto, chiedo al Municipio:

1. Chi ha deciso il cambiamento drastico del colore della vasca, perché, e secondo quali competenze architettoniche?
2. Perché ai progettisti della Scuola è stata sottoposta/imposta una ristretta gamma di azzurri entro cui scegliere?
3. Perché non è stata chiesta ai progettisti la scelta del colore, tenendo conto della proprietà intellettuale e dei diritti d'autore del progetto?
4. Perché al Centro scolastico di Nosedo non sono state rivolte le stesse attenzioni e cura riservate (ad esempio) alla Casa Girasole?
5. Ad opera ultimata, il Municipio è soddisfatto della scelta e del risultato finale?
6. Ad opera ultimata, è stato chiesto un parere ai progettisti della scuola, circa il risultato ottenuto?
7. Dovendo, con ogni probabilità, intervenire nuovamente sulla struttura, il Municipio non ritiene sia il caso di rimediare a tutto quanto, incaricando i progettisti della Scuola e affidando loro l'esecuzione e le scelte cromatiche?

Ringrazio molto per l'attenzione che il Municipio vorrà dedicare a quanto espresso.

Con ossequi,

Gabriella Bruschetti-Zürcher